

Le regioni dell'Adriatico riunite nel segno dei prodotti tipici

Pagina 8

A FRIULI DOC LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO AMAMO
Regioni adriatiche riunite nel segno dei prodotti tipici

"La voce del popolo" Sebeto 15/11/07

UDINE - Un invito alla conoscenza attraverso gusti, profumi, sensazioni, ma anche rivalutazione di legami storici profondi che nel Secolo breve sono stati stravolti e in parte dimenticati. Diventa un'operazione complessa ed affascinante quella avviata grazie ai finanziamenti del progetto europeo AMAMO, ovvero Attraverso Mari e Monti che viene presentato oggi con un convegno alla Camera di Commercio di Piazza Venerio 8, a Udine, nell'ambito di Friuli Doc.

Anima dell'iniziativa, che vede coinvolte tutte le regioni che s'affacciano sull'Adriatico, è Marino Vocci.

"Il progetto - spiega - mira a costruire nuove relazioni stabili tra i partner in ambiti rurali, marittimi e montani, ad avviare nuove relazioni e a promuovere all'interno del mercato turistico europeo rapporti di collaborazione produttiva e di interscambio tra i Paesi dell'area adriatica".

Quali le finalità, concrete?

"L'intenzione è di creare un Club dei prodotti tipici del territorio interessato, in grado di fare rete e presentarsi insieme ai grandi eventi che si svolgono nelle rispettive regioni. Uno scambio continuo che porti a sondare nuove ed antiche esperienze e che metta nuovamente in relazione realtà che la storia più recente aveva diviso. Così è giusto che Istria e FVG dialoghino direttamente, come Spalato con

le Marche e Ragusa con la Puglia, tanto per fare degli esempi. E tutti insieme diventino esempio di ciò che è l'Adriatico nella cultura delle proprie genti".

Carta d'identità del territorio

Perché i prodotti tipici?

"Perché sono una carta d'identità del territorio, raccontano la nostra storia e sono, nello stesso tempo, un volano di sviluppo e di nuova ricchezza".

Che cosa si potrà sentire, vedere e gustare a Udine?,

Chiediamo a Massimiliano Rudella, responsabile del progetto

"A margine del convegno ci sarà una degustazione guidata dei vini della Puglia e dell'Istria, dell'olio del Veneto, Puglia e Istria, del pane della Puglia e del FVG... e poi salumi e dolci ed altro ancora".

A chi spetta la decisione sulle manifestazioni da scegliere come punti di promozione?

"Obiettivo del progetto è anche quello di mappare il territorio, creando un itinerario delle manifestazioni più importanti. Cosa che è stata fatta con il coinvolgimento di tutti i partner, si tratta ora di muoverci per promuovere questa realtà".

Problemi incontrati?

"Quelli soliti, superati con grande entusiasmo dei parteci-

panti, anche di quelli croati che fino ad ora non sono riusciti a sbloccare le pratiche ministeriali. Il Ministero croato alle Finanze non ha ancora elargito i fondi eu-



Marino Vocci

ropei incamerati per questa attività, così come invece è stato rispettato ovunque nelle altre regioni adriatiche. Questo crea un po' di imbarazzo nei partner croati che nonostante ciò, per continuare a partecipare, affrontano volontariamente le spese o, in qualche caso vengono aiutati dagli altri partner. Si spera che la situazione si risolva quanto prima".

Il convegno sarà aperto da Franco Iacop

Il convegno, che inizia alle ore 11, sarà inaugurato dall'intervento di Franco Iacop, Assessore regionale FVG per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali. Seguiranno le relazioni di Massimiliano Rudella su Opportunità e Strategie offerte dal Progetto AMAMO; Marino Vocci su

scambio tra le grandi culture europee, di fughe e approdi di gente di mare e di gente di terra.

Questo mare, che è la bellezza e la ricchezza fatta di mille diversità paesaggistiche, culturali, naturalistiche ed enogastronomiche, deve e, anche grazie ad AMAMO, può riconquistare la sua centralità ed esprimere il suo valore aggiunto nell'ambito di un progetto di "turismi e cul-

Il Ministero croato delle Finanze non ha ancora elargito i fondi europei incamerati per questa attività

Viaggio nell'Adriatico dei Saperi e dei Saperi; Maria Patrizia Marino su Linee guida dell'agroindustria del Salento e presentazione della delegazione economica pugliese; Luciano Mazzolini, Assessore Comunità Montana della Carnia, Conclusioni e invito alla degustazione di alcuni prodotti tipici di qualità della Filiera agro-alimentare del Club AMAMO.

ture" di tutta l'area. Ma AMAMO, vuole essere soprattutto lo spazio e l'opportunità per raccogliere idee e proposte, per condividere esperienze positive nella tutela e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità, che significa tracciabilità e tutela dei diritti dei consumatori, ma anche costi adeguati a tutela degli "intellettuali della terra e del mare" e quindi dei giacimenti culturali ed enogastronomici e dello sviluppo sostenibile dei territori interessati. E, alla fine, AMAMO come "laboratorio" per migliorare insieme un modo di vivere e lavorare e "vetrina" per far conoscere e dare visibilità alle competenze e alle iniziative".

Rosanna Turcinovich Giuricin

Luogo di confronto tra le grandi culture

Che cosa contiene il Manifesto del progetto AMAMO?

"Essenzialmente cerca di spiegare l'Adriatico - risponde Marino Vocci - che è stato per secoli il luogo del confronto e dello